

Nuovo allarme per il clima: l'Artico ha iniziato a sprigionare il metano congelato

Alti livelli di **metano** sono stati rilevati fino a una profondità di 350 metri nel mare di **Laptev**, vicino alla **Russia**. Il fatto ha suscitato la preoccupazione dei membri del team dell'**Akademik Keldysh**, poiché potrebbe accelerare il ritmo del riscaldamento globale. I sedimenti dei pendii nell'Artico contengono un'enorme quantità di gas serra congelati ed in un periodo di 20 anni, il gas serra ha un effetto riscaldante **80 volte** superiore all'anidride carbonica. Inoltre i ricercatori hanno riscontrato in superficie livelli di metano da **quattro a otto volte** la norma.

Le temperature in **Siberia**, da gennaio a giugno di quest'anno, sono state di 5°C superiori alla media. Un'anomalia resa almeno 600 volte più probabile dalle emissioni di anidride carbonica e metano causate dall'uomo. Il ghiaccio dello scorso inverno si è sciolto insolitamente presto ed il ricongelamento deve ancora iniziare.